

Deutsche Bank S.p.A.

**INFORMATIVA AL PUBBLICO
STATO PER STATO
al 31 dicembre 2018**

Gruppo Bancario Deutsche Bank



Premessa

Al fine di accrescere la fiducia dei cittadini dell'Unione Europea nel settore finanziario, la CRD IV (in particolare l'art. 89) prevede degli obblighi di pubblicazione di informazioni riguardanti le attività delle banche, e in particolare gli utili realizzati, le imposte pagate ed eventuali contributi pubblici ricevuti, suddivisi per singolo paese ove le banche sono insediate.

Questa normativa fu oggetto di una prima applicazione *una tantum*, con un'informativa ridotta, che fu fornita nel mese di luglio del 2014.

A decorrere dal primo gennaio del 2015 l'informativa a regime venne quindi completata e si può attualmente così sintetizzare nei seguenti rilevanti aspetti dell'attività del Gruppo Bancario:

- a) denominazione delle società insediate e natura dell'attività;
- b) fatturato;
- c) numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno;
- d) utile o perdita prima delle imposte;
- e) imposte sull'utile o sulla perdita;
- f) contributi pubblici ricevuti.

Questa materia è disciplinata per le capogruppo di gruppi bancari italiani dalla circolare 285 della Banca d'Italia, emanata il 17 dicembre 2013 (25° aggiornamento del 23 ottobre 2018), nella parte prima titolo III capitolo 2; più in dettaglio tale materia è così regolata:

- dal RMVU (Regolamento (UE) n. 1024/2013 del Consiglio, del 15 ottobre 2013, che attribuisce alla Banca centrale europea compiti specifici in merito alle politiche in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi);
- dal RQMVU (Regolamento (UE) n. 468/2014 della Banca centrale europea, del 16 aprile 2014, che istituisce il quadro di cooperazione nell'ambito del Meccanismo di vigilanza unico tra la Banca centrale europea e le autorità nazionali competenti e con le autorità nazionali designate (Regolamento quadro sull'MVU) (BCE/2014/17);
- dalle disposizioni del TUB degli artt. 53 e 67, concernenti i provvedimenti di carattere generale e particolare adottabili dalla Banca d'Italia nei confronti delle banche e dei gruppi bancari;
- dal decreto d'urgenza del Ministro dell'Economia e delle finanze, Presidente del CICR, del 27 dicembre 2006;
- dall'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

I dati e le informazioni riportati nel seguito della presente comunicazione sono tratti in massima parte dal fascicolo di bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 del Gruppo Deutsche Bank e, in alcuni casi, dal sistema informativo-contabile della Capogruppo.

Il bilancio consolidato, unitamente al bilancio separato redatto dalla capogruppo Deutsche Bank S.p.A., è stato certificato dalla società di revisione KPMG S.p.A. con la relazione emessa in data 26 marzo 2019. Il giudizio emesso dal revisore contabile è stato di tipo *"clean opinion"*.

Denominazione delle società insediate e natura dell'attività

Alla data del 31 dicembre 2018 il Gruppo Bancario Deutsche Bank S.p.A. presenta la seguente composizione:

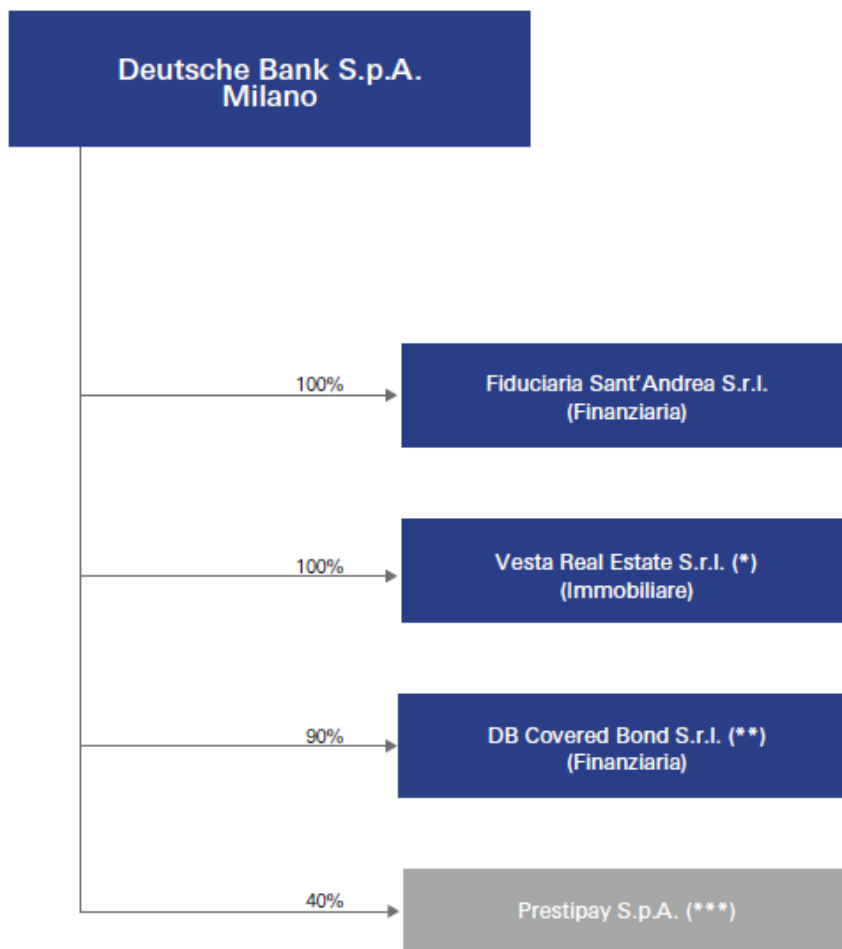
Denominazione	Sede	Tipo Rapp. (1)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti% (2)	Società inclusa nel gruppo bancario
			Partecipante	Quota		
A. Imprese incluse nel consolidamento						
A.1 Imprese consolidate integralmente						
A.1 Deutsche Bank S.p.A.	Milano					SI
A.2 Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	Milano	1	A.1	100	100	SI
A.3 DB Covered Bond S r.l. (3)	Conegliano (TV)	1	A.1	90	90	SI
A.4 Vesta Real Estate S.r.l.	Milano	1	A.1	100	100	SI
B. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto						
B.1 Prestipay S.p.A.	Udine	8	A.1	40	40	NO

(1) Tipo di rapporto: 1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria); 8 = impresa associata

(2) disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria;

(3) La quota di minoranza del 10% è detenuta dalla società SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.

La struttura del gruppo è riportata nel seguito.



= Società appartenenti al Gruppo Bancario e consolidate con il metodo integrale.

= Società consolidata con il metodo del patrimonio netto.

(*) Società costituita il 5 luglio 2013 avente per oggetto l'acquisizione (anche mediante aste), la gestione, la ristrutturazione, la locazione e la dismissione di beni immobili all'esclusivo scopo della tutela delle ragioni creditizie proprie o di altre società del gruppo di appartenenza.

(**) Il restante 10% è detenuto da SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.

(***) Società costituita il 5 ottobre 2018 avente per oggetto lo sviluppo, la progettazione e l'apprestamento di Prodotti Finanziari da parte della Società da proporre alla clientela del Gruppo Cassa Centrale Banca, delle Banche Aderenti e delle Banche Clienti nonché dell'ulteriore clientela che potrà essere sviluppata attraverso i canali distributivi online. Il restante 60% è detenuto da Cassa Centrale Banca Holding che esercita il controllo.

La capogruppo Deutsche Bank S.p.A. è l'unica società del gruppo che svolge attività bancaria. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018, con decorrenza ai fini contabili dal 1° gennaio 2018, la ex partecipata Finanza & Futuro Banca S.p.A. (che svolgeva attività bancaria) si è fusa per incorporazione in Deutsche Bank S.p.A..

Deutsche Bank S.p.A. (Capogruppo)

La banca opera in Italia con una organizzazione divisionale coerente con le scelte organizzative e strategiche del Gruppo Deutsche Bank AG di Francoforte.

Al 31 dicembre 2018 sussiste la seguente articolazione divisionale:

- Corporate & Investment Bank ("CIB");
- Private & Commercial Bank ("PCB");
- Asset Management ("AM").

Questa organizzazione divisionale era stata attuata a livello di Gruppo DB AG a partire dall'inizio del secondo trimestre del 2017 per effetto dell'annuncio della nuova strategia che fu comunicata agli investitori il 5 marzo 2017.

Gli aspetti significativi della attuale struttura settoriale si possono così riassumere:

Corporate & Investment Bank (CIB) – la divisione CIB raggruppa i due preesistenti settori "Global markets" e "Corporate & Investment Banking"; in essa sono inseriti i business del Corporate Finance, del Global markets e del Global transaction banking.

Private & Commercial Bank (PCB) – questa divisione include i settori che operano con la clientela privata e quella commerciale (PCC) nonché le attività di wealth management (WM) offerte a privati con patrimoni elevati, fondazioni e società di professionisti operanti nel settore del WM.

Asset Management (AM) – questa divisione contiene le attività di asset management svolte per fornire soluzioni di investimento a investitori individuali e agli intermediari finanziari che operano in questo settore.

La banca ha sostenuto nell'esercizio 2018 una perdita netta di euro 217.994.885, mentre nel precedente anno 2017 aveva conseguito un utile netto di euro 9.855.739.

Finanza & Futuro Banca S.p.A.

La società partecipata si è fusa per incorporazione in Deutsche Bank S.p.A. il 1° luglio 2018 e gli effetti contabili di conto economico sono decorsi dal 1° gennaio 2018.

I risultati della società fino al 30 giugno 2018 sono stati pertanto inseriti nel conto economico del bilancio separato della Capogruppo.

DB Consorzio S. cons. a r. l.

La società è stata deconsolidata a partire dal 29 novembre 2018 a seguito dell'acquisizione del controllo da parte della filiale di Milano di Deutsche Bank AG.

Nel corso del 2018 la Capogruppo ha valutato infatti positivamente l'opportunità, poi approvata dal consiglio di amministrazione di DB Consorzio, di procedere al consolidamento delle attività di quest'ultimo, attraverso una riorganizzazione che si è articolata in due fasi:

- i) con efficacia 1 novembre 2018 è avvenuta l'acquisizione da parte di Deutsche Bank S.p.A. dell'intero ramo d'azienda di DB Consorzio con la sola eccezione dei rapporti attivi e passivi riconducibili alla Filiale di Varsavia; e
- ii) in data 1° gennaio 2019 con la successiva fusione per incorporazione di DB Consorzio S. cons. a r. l. in DB Servizi Amministrativi S.r.l., società strumentale interamente posseduta dalla Deutsche Bank AG - Filiale di Milano, che per l'effetto di detta fusione ha conseguentemente accorpato la filiale di Varsavia di DB Consorzio.

Vesta Real Estate S.r.l.

La società fu costituita il 5 luglio 2013: la sua attività, nel rispetto di quanto previsto statutariamente, è focalizzata in particolare sulla partecipazione alle aste immobiliari aventi ad oggetto immobili posti a garanzia di posizioni creditorie delle società del Gruppo facenti capo alla controllante Deutsche Bank S.p.A. e/o con questa collegate e consociate. Il bilancio al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita pari ad Euro 227.713 (nel 2017 perdita per euro 338.171).

DB Covered Bond S.r.l.

La società, costituita ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, opera nell'ambito del Gruppo per consentire lo svolgimento di operazioni di emissione (per tali intendendosi sia singole emissioni sia programmi di emissione) di obbligazioni bancarie garantite, realizzate ai sensi dell'articolo 7-bis della "Legge 130/99". Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 rileva un risultato in pareggio, così come per l'esercizio 2017.

Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.

La società che opera nell'ambito della divisione Wealth Management (WM) di Deutsche Bank, offre servizi fiduciari basati sulla registrazione dei beni in nome della Fiduciaria, la cosiddetta "intestazione fiduciaria". La società ha realizzato nell'esercizio 2018 un utile netto di euro 44.938 (utile netto di euro 78.827 nel 2017).

Fatturato

Il margine di intermediazione conseguito dal Gruppo Deutsche Bank nell'esercizio 2018 è ammontato a euro 684.617 mila, rispetto a euro 831.942 mila dell'anno precedente.

In termini di composizione il margine in oggetto (voce 120 dello schema di conto economico consolidato) è costituito da questi aggregati principali:

(dati in €/migliaia)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Margine di interesse	413.324	412.961
Commissioni nette	393.012	397.668
Altri proventi / (oneri) finanziari	(121.719)	21.313
Margine di intermediazione	684.617	831.942

Tutti i ricavi / costi che concorrono alla formazione del margine di intermediazione consolidato degli esercizi 2017 e 2018 sono stati conseguiti / sostenuti in Italia.

Si segnala che negli altri proventi (oneri) sono inclusi quali oneri gestionali di natura finanziaria euro 2 mila di costi (euro 3 mila di costi nel 2017), dovuti alla gestione del rischio di cambio derivante dalle operazioni regolate in valuta locale della filiale polacca di DB Consorzio S.cons. a r.l. nel periodo gennaio – novembre 2018.

Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno

La successiva tabella riporta il dato medio dei dipendenti, per gli anni 2018 e 2017, ripartito per le principali categorie professionali.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente	2018	2017
a) dirigenti	150	164
b) totale quadri direttivi	2.012	2.030
c) restante personale	1.402	1.504
Totale	3.564	3.698
Altro personale	82	107
Totale complessivo	3.646	3.805

Il dato medio del 2018 include 53 dipendenti (54 nel 2017), che hanno operato nel periodo gennaio-novembre 2018 presso la filiale polacca della società consortile del Gruppo, che è stata deconsolidata a partire dal 29 novembre 2018.

Utile prima delle imposte / imposte sull'utile

Si riportano le voci del conto economico consolidato che evidenziano i dati dell'utile di esercizio per gli anni 2018 e 2017, al lordo e al netto delle imposte sul reddito.

Voci	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni
in migliaia di euro			Assolute %
290 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(205.143)	18.624	(223.767) n.s.
300 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(12.851)	(3.681)	(9.170) 249,12
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(217.994)	14.943	(232.937) n.s.
320 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	3.617	(3.617) (100,00)
330 Utile (Perdita) del periodo	(217.994)	18.560	(236.554) n.s.
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-	(2)	2 (100,00)
350 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(217.994)	18.558	(236.552) n.s.

Il **risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte**, riporta una perdita di euro 205,1 milioni, di cui euro 168,2 milioni dovuti ad un'operazione non ricorrente effettuata dalla Capogruppo, in assenza della quale tale dato sarebbe stato pari ad euro 36,9 milioni, mentre per l'esercizio 2017 il margine in oggetto era stato positivo per euro 18,6 milioni.

Nella posta di conto economico del 2017 "**Utile delle attività operative cessate al netto delle imposte**" era riportato l'apporto netto al conto economico consolidato della partecipata Deutsche Bank Mutui S.p.A., ceduta nel quarto trimestre 2017.

Per quanto riguarda le **imposte sul reddito** il dato 2018 registra un costo pari ad euro 12,9 milioni, di cui euro 26,1 milioni per l'effetto dovuto alla cancellazione di imposte differite attive effettuata dalla Capogruppo.

Si segnala che Deutsche Bank S.p.A., tenendo conto delle previsioni sui redditi fiscali imponibili elaborate a fine anno per i futuri esercizi, ha deciso di non registrare nel proprio bilancio imposte differite attive per euro 144 milioni (di cui euro 133,5 milioni per IRES) collegate a perdite fiscali inutilizzate ammontanti a euro 485,4 milioni.

Questo importo rappresenta per la Capogruppo un'attività potenziale, imprescrittibile ai sensi della attuale normativa fiscale, il cui possibile riconoscimento nell'attivo di Stato Patrimoniale sarà valutato alle prossime date di bilancio considerando le prospettive reddituali.

Utile di pertinenza di terzi: Tale posta risulta a zero nel 2018, lo scorso esercizio l'utile di pertinenza di terzi fu pari a euro 2 mila, riferendosi al 3% del risultato netto 2017 della partecipata DB Consorzio di pertinenza della filiale di Milano della Deutsche Bank AG..

Contributi pubblici ricevuti

Si conferma che fino all'esercizio 2016 le società facenti parti del Gruppo bancario non avevano ricevuto alcun tipo di contributo dalle amministrazioni pubbliche.

Il margine di interesse degli esercizi 2018 e 2017 ha incluso, rispettivamente, euro 11,2 milioni ed euro 16,8 milioni di ricavi registrati dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., che sono collegati al contributo pubblico previsto dal programma attuato dalla BCE denominato Targeted Longer-Term Refinancing Operations II (TLTRO II).

La Capogruppo rileva per competenza nel margine di interesse un ricavo per i contributi pubblici, che sono associati ad attività e passività finanziarie fruttifere, quando sussiste la ragionevole certezza che il contributo sarà ricevuto e che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il pagamento dello stesso.